

Roma Fascista

29. XII. 29

Mascagni all'Augusteo

Domenica 22 un grande avvenimento all'Augusteo!

Dirigeva il nostro Mascagni che è stato accolto dal pubblico foltissimo, in un delirio di applausi.

Il concerto iniziatosi con l'ottava sinfonia di Schubert resa dal nostro Maestro con passione e grazia indimenticabile, ha riportato un entusiastico e meritato successo. La seconda parte del programma che conteneva musiche di Donizetti, Puccini, Mascagni e Giordano, di cui si volle il *bis* della *Festa di Pasqua nella Siberia*, Mascagni si rivelò un eccezionale direttore d'orchestra sempre più apprezzato dopo la magistrale esecuzione dell'*Assedio di Corinto* di Rossini.

* * *

Mercoledì 25 nel secondo concerto diretto da Mascagni, il successo fu maggiormente riconfermato! Il vasto anfiteatro, letteralmente gremito di eletto pubblico, ha riascoltato la quinta di Beethoven, che il nostro Mascagni ha diretto con piena forza eroica.

I tre movimenti di Corelli: *Sarabanda*, *Giga* e *Badinerie* diretti con grandezza e calore ed eleganza scorrevole sono stati vivamente applauditi. Così anche *Presso il Clitunno* di Gasco, pagina ben riuscita, dove il soggetto è bene realizzato.

L'autore che assisteva da un palco venne lungamente applaudito.

Nella *Burlesca* di Domenico Scarfatti, nella felice trascrizione di De Nardis, Mascagni è riuscito a darci quella sensazione di poesia e di vivacità brillante che la musica di Scarlatti richiede.

Chiuse il concerto la suggestiva impressione lirica di Mascagni: *Guardando la S. Teresa del Bernini* e la sinfonia di *Giovanna d'Arco* di Verdi, superbamente interpretate.